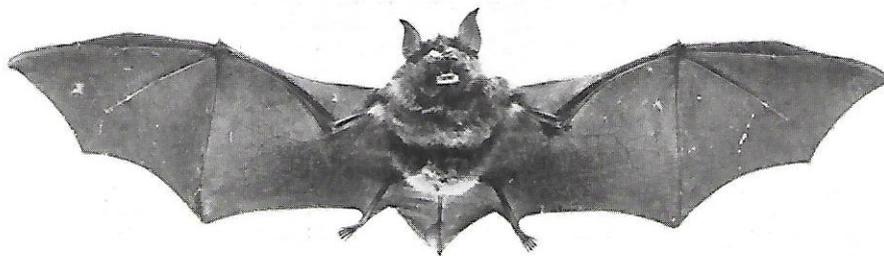


# I pipistrelli delle grotte bolognesi

Sotto l'altura di Miserazzano, in località Croara (Comune di S. Lazzaro di Savena) si sviluppa per quasi 3 km., fra interessanti affioramenti gessosi, la ben nota grande dolina detta « Buca della Spipola o della Pispola »

cate 4 specie di Chiroteri e, precisamente, il *Rhinolophus ferrum equinum*, il *Rhinolophus hipposideros* Bech, il *Mixiopterus schreibersi* Kull ed il *Plecotus auritus*.

Descrivo i caratteri salienti delle due



Ferro di cavallo (*Rhinolophus ferrum equinum*). Grotta della Spipola.

o, in linguaggio locale, « Busa d'la Speppa », costituita da tre voragini, di cui quella situata a nord porta il nome di « Buco del Calzolaio » e, volgarmente, « Bus d'la Speppa ».

Durante una mia recente escursione del gennaio u.s. ho prelevato una ventina di magnifici esemplari di pipistrelli, i quali trascorrevano il periodo di letargo, appesi a grappoli sparsi nelle aree del soffitto, maggiormente riparate dalla corrente, di due antri sufficientemente tiepidi del primo ripiano.

Nelle grotte bolognesi furono notifi-

specie, attualmente ibernanti nel complesso della Spipola.

Il *Rhinolophus ferrum equinum* o *Ferro di cavallo* è così chiamato per la presenza sul naso di escrescenze membranose a forma di ferro di cavallo e di punta di lancia. Alla Spipola ne ho raccolti alcuni esemplari di notevole peso corporeo (oscillante fra i gr. 25 ed i gr. 30) e di singolare apertura d'ali. Quello presentato misura ben 32 cm.

Il *Plecotus auritus*, altrimenti detto *Orecchione* (a causa dei padiglioni auricolari enormemente sviluppati), ha

corpo ovale, lungo circa cm. 8, coperto di pelo corto, apertura alare sui 24 cm., muso prominente e pollice libero, armato di unghia adunca. Gli esemplari, da me presi alla Spipola, dove tale specie è dominante, misurano aperture d'ali sempre superiori

alla media, raggiungendo il valore massimo di cm. 36.

I pipistrelli delle nostre grotte presentano molta attrazione per lo zoologo anche per lo studio dei loro numerosi parassiti.

ANNA MARIA TOMBA